



Educazione Stradale: prevenire educando



È partito il massiccio programma di Educazione Stradale previsto dall'art. 230 del Codice della Strada, che ogni anno la Polizia Locale di Trezzo sull'Adda attua nelle scuole Elementari di Trezzo e di Concesa ed altresì nella Scuola Media. 25 incontri, tra Gennaio e Maggio, in cui i 500 ragazzi coinvolti si addentrano nella giungla dell'educazione stradale.

Le classi interessate sono in particolare le IV - V Elementari e le I - III Medie.

La squadra degli inusuali insegnanti, composta da Maurizio, vigile in pensione, che ha maturato una significativa esperienza

nell'insegnamento nelle Scuole nel ruolo di Commissario Aggiunto in una grande Città e un Agente del Comando, l'Assistente Scelto Mazzola Simone, propone per ogni fascia di età contenuti calibrati: gli argomenti trattati in IV elementare per la prima volta, vengono sistematicamente ripresi e approfonditi nelle classi degli anni successivi in modo da fissare i concetti, instillando nei ragazzi il senso della legalità e della sicurezza stradale.



Nelle classi IV la lezione è incentrata sulla circolazione del pedone, si svolge con la visione in aula di un cartone animato creato ad hoc per i bambini, che viene commentato e spiegato, e si prosegue all'esterno per le vie della città, mettendo subito in pratica le regole illustrate.

Nelle classi V si affronta il corretto uso e comportamento in bicicletta e vengono spiegati i principali segnali stradali.

Nelle classi I° medie, il focus si sposta su un'analisi più approfondita della segnaletica stradale, sui rischi e sui comportamenti da rispettare per prevenire gli incidenti stradali.

A inizio lezione viene proiettato un video dal titolo “Armi sulla strada” realizzato dalla Provincia di Bergamo.

Ai ragazzi delle classi III° medie, viene offerto un programma più maturo, incentrato sul ciclomotore e sulla sua conduzione, sui rischi e sulle responsabilità derivanti da un uso improprio del motorino, dalla guida in stato di alterazione psichica dovuta all'assunzione di alcol e droga.

In aula vengono inoltre spiegati gli strumenti utilizzati delle Forze di Polizia per il controllo della circolazione (etilometro, pre-test alcolemico, telelasar, radio, Unità Mobile, ecc.).

Sul percorso sono previsti step di verifica con tanto di test di autovalutazione e prove pratiche sulla strada, al termine dei quali verranno consegnate a ciascun bambino delle classi IV la “Patente del pedone” e ai ragazzi delle classi V la “Patente del ciclista”.



Insegnare ai bambini non è affatto cosa semplice. Non ci si improvvisa e serve tanta esperienza, tanta capacità didattica per spiegare in modo divertente e simpatico i complessi concetti della Sicurezza Stradale. Inoltre come sottolinea l'Assessore alla Sicurezza e Protezione Civile, Silvana Centurelli, grande sostenitrice dell'iniziativa "Le ore investite nell'educazione stradale sono momenti preziosi; è vera prevenzione che contribuisce a formare cittadini responsabili. Ritengo che l'attività svolta può condizionare positivamente l'orientamento al rispetto delle regole di coloro che oggi, ragazzi studenti, avranno l'opportunità di essere domani, adulti, conducenti più informati e più consapevoli sulle regole della strada".